



# Assemblea AASS - 30.3.2019

Caro presidente del giorno, cari Soci AASS, cari membri di comitato,

Cinquant'anni e non sentirli! Potremmo definire con questa massima l'attuale stato della nostra amata Associazione Attinenti e Simpatizzanti. Ma perché questa associazione di un piccolo paesino di montagna, a 1100 metri d'altezza possiede questa verve ed energia che nemmeno in gradi agglomerati o città la si può misurare? Innanzitutto, il motivo risiede nell'idea di coloro che cinquant'anni orsono hanno gettato delle solidissime basi e hanno dato alla luce la neonata, allora denominata **Associazione degli attinenti di Sobrio domiciliati fuori comune** e sin da subito hanno iniziato, in maniera estremamente professionale e con un amore imprescindibile verso il paese di Sobrio, a lavorare per generare attività ed opere che restassero vive negli anni a venire. Il nostro ringraziamento va a loro tutti poiché senza i loro primi passi non saremmo oggi qui a festeggiare l'ambito traguardo.

La lungimiranza dei soci fondatori, dei collaboratori e di tutti coloro che aderirono con piacere, ha fatto sì che l'Associazione crescesse e si modificasse nel corso degli anni, al passo con i tempi e alle nuove esigenze, fino a diventare l'attuale AASS.

La vita, come ben sappiamo, è una ruota che gira, non si ferma e segue il suo ritmo scritto chissà dove, tant'è che molte delle persone che in questo momento stiamo ringraziando non sono più con noi. A tutte e tutti loro vogliamo dedicare un momento di raccoglimento quale simbolico ringraziamento; esso va soprattutto anche a quei soci che ci hanno lasciati negli ultimi 12 mesi: Edi Serta, Carlo Franscella, Sonia Ratti, Nelda Giudici, Rina Jamusci e Dario Cilloni. Vi prego di osservare un istante di silenzio e commemorazione. Grazie.

Dicevamo pocanzi che tanto dobbiamo a chi con spirito pionieristico e tanta voglia di fare ha gettato le fondamenta dell'AASS, nel corso degli anni tante persone si sono attivate ed alternate per perseguire l'unico scopo di mantenere vivi i legami con Sobrio. Il ritorno d'immagine che ne deriva è sottolineato positivamente su diversi fronti. Come avrete avuto modo di vedere dal programma annuale il 50mo sarà degnamente sottolineando, partendo da questa serata di Gala che riserverà numerose sorprese per tutti i partecipanti. Tengo molto a ringraziare tutto il comitato poiché il giorno che abbiamo smontato il capannone dopo San Lorenzo 2018, la sera stessa ci siamo riuniti per gettare le basi del programma del 50mo. Sin da subito l'entusiasmo di voler fare qualcosa di speciale è emerso da parte di tutti i membri che ormai da mesi lavorano con dedizione e grande impegno. A tal proposito mi permetto di ringraziare già sin d'ora anche tutti i collaboratori che positivamente hanno preso atto del

vasto ed impegnativo programma e che con spirito collaborativo hanno già dato la loro disponibilità nell'aiutarci.

Un altro punto che tengo a sottolineare a favore della nostra longevità e dinamicità è il continuo coinvolgimento delle giovani leve che con entusiasmo portano aria e idee nuove al nostro interno e ben si amalgamano con l'esperienza attualmente già presente nel comitato e fra i collaboratori. Questa è senza ombra di dubbio una formula vincente. Impegnato ormai da anni a suonare per tutto il cantone, non conto più le società ed associazioni che hanno dovuto interrompere le loro attività poiché non potevano contare su un ricambio di membri nei rispettivi comitati e le persone disposte a collaborare erano sempre meno. Noi fortunatamente allo stato attuale stiamo lavorando per garantire anche in futuro quel ricambio generazione e quei ricalzi che sono necessari e normali. Le sfide sono naturalmente molto complesse, soprattutto quando a dimissionare sono persone con ruoli chiave, ma anche in questo ambito si vede ed emerge la maturità e solidità di un'associazione. Per quanto concerne i collaboratori sono fiero di poter annoverare nelle nostre fila più di 50 collaboratori che (ognuno per quello che riesce) investono del tempo a favore dell'AASS.

L'apprezzamento per tutto ciò che facciamo è molto alto e quindi sia per noi da sprone per proseguire per altri 50, 100, 200 anni! Evviva Sobrio, evviva l'AASS evviva tutti noi!

M. Bertazzi